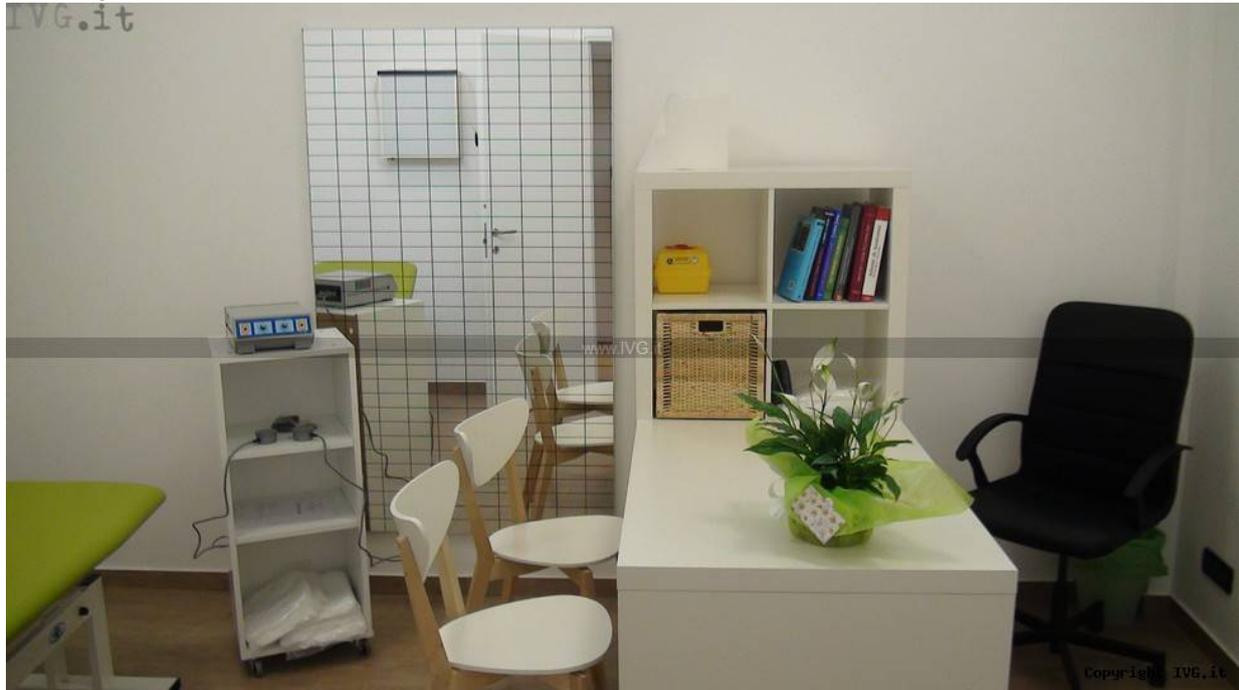


Dopo San Fruttuoso Salute, a Genova 3 nuovi ambulatori di primo soccorso: dal medico anche nei festivi

di **Redazione**

11 Giugno 2015 - 11:31



Genova. Dopo “San Fruttuoso Salute” (via Revelli Beaumont 29 R), il primo ambulatorio di Continuità Assistenziale e di primo soccorso nei giorni festivi e prefestivi, nato a Genova nel dicembre del 2014, sabato 13 giugno sarà un’altra data importante perché aprono tre nuovi ambulatori: Sampierdarena Salute (via Antonio Caveri 1/3); Bolzaneto Salute (via Pasquale Pastorino 4/2) e Levante Salute (corso Europa 1130/2).

Sono rivolti a tutti i cittadini che hanno problemi non gravi, classificati come codici bianchi e verdi, e **saranno aperti solo il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, mentre solo San Fruttuoso Salute resta aperto anche la domenica con lo stesso orario.**

“Nell’attuale situazione di difficoltà del Sistema Sanitario Nazionale riteniamo che la medicina del territorio sia una soluzione ottimale per sopperire alle esigenze di salute di tutti e quindi i medici di famiglia genovesi si fanno carico di organizzare ed offrire un servizio che venga incontro ai bisogni sanitari dei cittadini nei giorni in cui gli ambulatori dei medici di famiglia sono chiusi - si legge nella nota del Consorzio Liguria Salute e Medicoop Genova - questa esperienza è già in atto da 10 anni nella provincia di Savona con risultati significativi, sia per la riduzione degli accessi al pronto soccorso sia per la qualità percepita da parte dei cittadini”.

Negli orari di apertura è sempre garantita la presenza di un medico di medicina generale e di una infermiera e l’accesso agli ambulatori è diretto (senza prenotazione), ma è comunque possibile chiamare al numero unico 324.6874990 per qualsiasi problema di

salute o per richiesta di visite domiciliari.

La visita è a carico del paziente con una tariffa inferiore a quella del ticket richiesto in pronto soccorso (se dovuto): 30 euro per quella di base e 40 per prestazioni aggiuntive (medicazioni, rimozione dei punti di sutura, sostituzione catetere), mentre è di 50 euro per quelle a domicilio.

Il progetto nasce dalla collaborazione di alcuni gruppi di medici di famiglia genovesi con la cooperativa Medicoop Genova ed è supportato dal Consorzio Liguria Salute, nato nel 2013 a seguito di una delibera della Regione Liguria, che coordina l'attività sanitaria di 7 centri salute nella provincia di Savona e della Medicoop Genova, cooperativa costituita da 98 medici di famiglia dell'area genovese che fornisce servizi e coordina l'attività di 12 medicine di gruppo evolute ubicate sul territorio genovese da ponente a levante.